



COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE

(Provincia di Pistoia)

via G. Garibaldi n. 54 - Serravalle P.se

P.I. 00185430477

VERBALE n° 6/2013

DEL COMITATO DI CONTROLLO SULLA DISCARICA DI FOSSO DEL CASSERO

L'anno duemilatrecento tredici (2013), addì ventisei (26) del mese di Novembre, alle ore 17:30, si è riunito presso l'impianto di Fosso del Cassero il Comitato di Controllo sulla discarica di Fosso del Cassero, nominato con Decreto del Sindaco n° 15 del 19/02/2013, regolarmente convocato e composto da:

		PRESENTE	ASSENTE
1) Consigliere Menchetti Elisabetta	<i>Presidente</i>	X	
2) Sig. Scotellaro Vincenzo	<i>Componente</i>	X	
3) Sig. Pagnini Andrea	<i>Componente</i>	X	
4) Sig. Marchesin Riccardo	<i>Componente</i>		X
5) Sig. Agnesino Andrea	<i>Componente Tecnico</i>	X	
6) Sig. Benedetti Daniele	<i>Segretario</i>	X	

Presenti per la Soc. Pistoiamambiente il Presidente Fedi e Ing. Menichetti.

Scotellaro: nota minor manutenzione nelle zone adiacenti all'impianto da almeno un paio di anni a questa parte. Alcune piante a chiusura del perimetro della discarica sono seccate, l'erba non è sfalcata con regolarità. Poi i cattivi odori si sono ripresentati il mese scorso soprattutto, anche nell'area di Via Redolone, quando vi stazionano i camion gocciolanti liquidi, il problema talvolta si presenta.

Ing. Menichetti: lungo la strada che porta all'impianto lo sfalcio è sempre avvenuto, così come la scarpata sui vivaisti; talvolta alcuni vivaisti provvedono da sé. Per operare correttamente però la scarpata deve essere lasciata libera dai vivaisti. Provvederà a sostituire le piante ormai seccate la prossima primavera.

Fedi: aggiunge che il vivaista che gestiva il verde è morto e che adesso si stanno ricostruendo i rapporti e le convenzioni; la questione è comunque in via di risoluzione.

Scotellaro: relativamente alla questione della ripulitura del fosso adiacente alla discarica, occorre provvedere alla manutenzione dello stesso. Sarà prodotta l'autorizzazione dei proprietari affinché Pistoiamambiente provveda. E' un fosso declassato la cui manutenzione spetta ai frontisti.

Fedi: una cosa è la manutenzione di cui si è fatta carico la Pistoiamambiente, quella ordinaria, sempre che il Comune dia le necessarie autorizzazioni così come per la straordinaria, per le quali fu chiesto a Pistoiamambiente di farsi carico del rifacimento di una scogliera e di un pezzo di muro. La Società si è attivata con una perizia per individuare l'importo dei lavori, ma al momento non sono pervenute le necessarie autorizzazioni per agire.

Presidente Menchetti: rispetto al passato ha l'impressione che la cittadinanza guardi alla discarica con un occhio più sereno, vuol dire che c'è una minore preoccupazione. Però vuole focalizzare l'attenzione su due punti:

- 1) 81.000,00 euro in meno versati dalla Pistoambiente nelle casse comunali; è la prima volta che si verifica dall'apertura dell'impianto: chiede cosa sia accaduto;
- 2) Nella rinnovata A.I.A. il flusso delle informazioni è previsto semestralmente. Nel mese di marzo 2014 avremo quindi i dati del 2013. Visto che gli ultimi dati risalgono al 2012, chiede se sia possibile avere dati più recenti in vista di un eventuale incontro con la cittadinanza a breve.

Fedi: concorda con l'analisi iniziale di Menchetti. Fornirà i dati ambientali completi solo quando saranno forniti agli altri Enti, non effettuerà anticipazioni.

Ing. Menichetti: rammenta che occorre molto tempo per elaborare i dati analitici.

Fedi: a breve saranno disponibili anche i dati degli studi effettuati dal CNR, tra l'altro molto completi. Relativamente alla questione degli 81.000,00 euro: le cose sono molto cambiate negli ultimi tempi. La Società ha sempre avuto abbondante liquidità, ma fa presente che il polo scolastico, costato 7.500.000,00 euro è stato pagato interamente dalla Pistoambiente con propria liquidità senza ricorrere a prestiti (a tassi di usura!). E' stato un impegno sociale purtroppo non adeguatamente valorizzato. Il ricorso alla liquidità ha creato problemi.

L'altro problema è costituito dalle fidejussioni derivanti dal rinnovo dell'A.I.A. . Sono stati chiesti 14 milioni di Euro e nessuna banca ha fornito tali garanzie; successivamente la Regione ha previsto un abbattimento del 50%, per cui si è arrivati a 7 milioni di Euro, con a garanzia obbligazioni per 3,5 milioni di Euro per dieci anni.

Ulteriore complicazione: due grosse aziende conferitrici sono fallite, anche con altre aziende sono in corso ristrutturazioni del credito non facili.

In questo quadro la royalty in scadenza non poteva perciò essere pagata per intero al Comune.

Inoltre il volume degli affari è calato, i prezzi si sono abbassati, vi sono meno rifiuti; altre aziende concorrenti, avendo costi di gestione più bassi, praticano di conseguenza prezzi più bassi mentre Pistoambiente ha costi di gestione più alti (studi, contenziosi, ecc...). Si impegna comunque a onorare gli impegni assunti.

Scotellaro: riporta l'attenzione su due questioni: 1) il comitato ha necessità di promuovere in tempi ragionevoli l'assemblea con i cittadini; 2) il comitato ha l'obbligo di dire ai cittadini cosa vuole mettere in campo. La Pistoambiente si deve svincolare dagli impegni presi con il Comune e prendere direttamente impegni con il comitato, ad esempio concordando una manutenzione delle strade limitrofe quale esempio di positiva ricaduta sul territorio circostante. Richiede maggiore attenzione a questi aspetti.

Fedi: ciò che fa la Pistoambiente nei confronti del territorio ove opera è più che consistente. Non gli risulta che esista un altro impianto in Italia che dia una royalty al Comune di tale consistenza, circa 15 milioni di euro dall'avvio dell'attività, senza contare le tasse versate allo Regione e allo Stato. Il prossimo anno vi sarà un'ulteriore flessione del fatturato, pur in presenza di un aumento dei costi di gestione. Non si può chiedere più di tanto, ancora! Saranno fatte operazioni di contenimento del personale a breve; se invece fossero state concesse le deroghe su DOC e TOC probabilmente vi sarebbe stato spazio per l'assunzione di due operai.

Occorre inoltre rivedere la convenzione con il Comune al fine di ridefinire gli obblighi della Società.

Agnesino: nella relazione del marzo 2014 saranno ricompresi i mesi del 2013?

Ing. Menichetti: Sì

Scotellaro: ribadisce la necessità di effettuare le piccole manutenzioni e un'attenzione della Società verso questi particolari.

Fedi: qualsiasi intervento sarebbe comunque da scomputare dalle royalties da versare al Comune. La situazione è difficile e delicata, ma non è insensibile alle richieste provenienti dal territorio. Suggestisce di formalizzare le richieste che saranno portate e valutate dal CdA di Pistoiaambiente.

Scotellaro: vorrebbe un impegno preciso.

Fedi: non ha mandato per impegnarsi. Le richieste saranno valutate dal CdA come fatto straordinario.

Il Presidente
Elisabetta Menchetti